

**COMMISSIONE PARITETICA
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

**VERBALE N. 5
Riunione del 17 giugno 2014**

Alle ore 15.55 nella sala intitolata a “Gino Giugni” al V° piano di Corso Italia 23 si riunisce la Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono presenti, oltre al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Umberto Carabelli, i proff.ri

- Viesti Gianfranco
- Pennasilico Mauro
- Petrosino Daniele

la dott.ssa

- Carella Maria

le sigg.ne

- Acquaviva Sara (rappresentante studenti)
- d'Ovidio Silvia (rappresentante studenti)

Il Direttore Prof. Carabelli, nell'aprire i lavori, comunica di aver ricevuto giustificazione da parte del prof. Giovanni Roma e della dott.ssa Laura Mitarotondo.

Il prof. Carabelli comunica che la Commissione Paritetica è stata convocata in data odierna per discutere sulle varie problematiche che i rappresentanti degli studenti LINK hanno sollevato con una lettera inviata a mezzo e-mail, poi trasmessa a tutti componenti della Commissione (all. n.1).

Il Direttore rilegge la lettera ed invita i presenti alla discussione.

Sul punto si sviluppa un ampio e approfondito dibattito, nel corso del quale, in particolare, i rappresentanti degli studenti presentano osservazioni e suggerimenti e richiedono specificamente interventi correttivi riguardo alla redazione del calendario didattico 2014, considerati gli aspetti positivi e le criticità dell'anno accademico precedente.

I rappresentanti degli studenti sottopongono all'attenzione dei presenti i seguenti punti:

- 1) l'opportunità, in relazione alle discipline da 8 CFU, di portare da cinque a sei le ore settimanali di lezione, al fine di consentire la conclusione dei relativi corsi almeno con una settimana di anticipo; ciò pur restando ferma la conservazione della tredicesima settimana, in quanto utile per recuperare le lezioni;
- 2) la possibilità di effettuare, per gli insegnamenti delle lauree triennali, una prova intermedia che consenta agli studenti di rendere meno gravosa la prova d'esame finale;
- 3) la proposta di introdurre un appello aggiuntivo per gli studenti con debito d'esame;
- 4) l'esigenza di concentrare le lezioni di ciascun insegnamento in tre giorni consecutivi, sempre escludendo il venerdì pomeriggio.
- 5) la proposta di anticipare la seduta di laurea autunnale a settembre.

Riguardo a quest'ultimo punto il Direttore ricorda che la sua soluzione risulta al momento condizionata dall'esistenza di un generale Calendario didattico previsto dall'Amministrazione centrale, e che rispetto ad esso la Coordinatrice del Consiglio Interclasse si è fatta carico di richiedere una modifica che consenta di venire incontro alla richiesta degli studenti.

Ciò premesso apre la discussione sugli altri punti.

Interviene il prof. Viesti il quale si dichiara in generale favorevole alla proposta di cui al punto 1), compatibilmente peraltro con la disponibilità delle aule; dichiara inoltre di ritenere utile la prova intermedia, perché aiuta lo studente a sostenere con maggior profitto la prova finale; si dichiara invece contrario ad introdurre un appello per gli studenti in debito d'esame nel corso del semestre, in quanto, come già evidenziato nella discussione sviluppatasi in Consiglio, l'esperienza passata ha

dimostrato come la presenza di un siffatto appello possa nuocere alla regolarità della frequenza alle lezioni.

Il prof. Petrosino concorda con il prof. Viesti; precisa peraltro che la prova intermedia può essere più facilmente applicata nei corsi di laurea magistrale, considerato il relativamente limitato numero di frequentanti ed il rapporto didattico intenso che si stabilisce tra docente e studenti. Nei corsi di laurea triennali, invece, occorre tener conto del rischio che la prova intermedia possa indurre gli studenti ad assentarsi dalle lezioni almeno una settimana prima. Rileva, inoltre, che, in ogni caso la sua effettuazione va lasciata alla piena discrezionalità del docente di ciascun insegnamento, il quale è l'unico in grado di valutare la sua concreta fattibilità ed opportunità rispetto al processo di apprendimento in corso.

Il prof. Pennasilico approva in generale quanto detto dai proff.ri Viesti e Petrosino; manifesta peraltro la sua opposizione ad introdurre, come regola generale, una prova intermedia per gli insegnamenti dei corsi di laurea triennale, considerato soprattutto il numero elevato di studenti che frequentano le lezioni, specialmente al primo anno. A prescindere dall'opportunità di lasciare al docente la decisione di introdurla o meno rispetto a ciascun insegnamento, reputa che una siffatta prova intermedia a metà del corso, per materie complesse e sistematiche come Diritto privato, potrebbe avere ripercussioni negative sul voto finale. Il prof. Pennasilico si dichiara inoltre contrario all'introduzione di un ulteriore appello per i motivi indicati dal Prof. Viesti.

Alle ore 16.35 il Prof. Viesti si allontana.

Intervengono nuovamente i rappresentanti degli studenti, i quali, oltre a rinnovare la richiesta di un tutor a supporto delle discipline di logica matematica, segnalano la difficoltà degli studenti a sostenere in modo regolare gli esami del primo anno, ma anche in generale l'alto numero degli studenti che sono in debito di esame. Ricordano, inoltre, che anche in relazione agli appelli estivi si sono manifestati nuovamente sovrapposizioni di appelli relativi ad insegnamenti del medesimo anno di corso.

Interviene ancora il prof. Petrosino, il quale ricorda che, purtroppo, al momento, a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa l'Università, sarà difficile ottenere un sostegno di tutorato dall'Amministrazione centrale. Forse si potrebbe immaginare che gli stessi studenti del terzo o secondo anno, con spirito di collaborazione, si impegnino ad aiutare le matricole, svolgendo funzioni di tutorato.

Esce il prof. Pennasilico: sono le ore 17.00.

Il prof. Petrosino riprende la parola e sottolinea che il diario degli appelli è stato redatto secondo regolamento, nel rispetto dei vincoli imposti, e che, in casi eccezionali, sono stati inevitabili pochi accavallamenti di date.

A questo punto le rappresentanti degli studenti di LINK chiedono di sottoporre all'esame della Commissione una proposta di Calendario didattico per l'anno solare 2014, da loro elaborata, tenendo conto dei vincoli imposti dalla normativa esistente e delle decisioni assunte dal Consiglio di Interclasse e di Dipartimento per l'anno 2013; proposta che a loro avviso è in grado di risolvere alcuni dei problemi rilevati nel periodo appena trascorso. Essi segnalano, in particolare, che il Calendario proposto consente di introdurre un appello ulteriore rispetto a quelli attualmente previsti a ridosso della settimana delle Festività Pasquali.

Il Direttore, dopo attenta lettura del documento, manifesta apprezzamento per lo sforzo compiuto dai rappresentanti degli studenti e dichiara che tale proposta verrà immediatamente trasmessa alla Coordinatrice del Consiglio di Interclasse, affinché gli uffici dell'area didattica procedano ad effettuare verifiche e confronti con quella elaborata dagli uffici stessi, prima del prossimo Consiglio di Interclasse. Ciò premesso, ritiene, a titolo strettamente personale, che la previsione di un ulteriore appello collocato a ridosso delle predette Festività possa evitare il rischio, paventato dai docenti del Consiglio di Interclasse, che la previsione di un appello nel corso delle 13 settimane di lezione possa incidere negativamente sulla frequenza delle lezioni. Rileva, altresì, che l'opposizione all'introduzione di un ulteriore appello in corso di lezioni, manifestata all'inizio della riunione dai

Prof.ri Viesti e Pennasilico, probabilmente avrebbe potuto mitigarsi ove avessero potuto avere conoscenza della proposta degli studenti concretamente riferita all'anno 2014.

Su sollecitazione del Direttore, il prof. Petrosino, valutata la nuova proposta emergente dal calendario didattico proposto degli studenti, dichiara di concordare con l'opinione espressa dal Direttore medesimo. E analoga posizione viene manifestata dalla Dott.ssa Carella.

A questo punto, tenuto conto dell'ora tarda, il Direttore propone di concludere la riunione, rilevando che su una serie di punti si è manifestata una convergenza, onde alcune proposte possono essere avanzate ai Consigli di interclasse e di Dipartimento come proposte assunte all'unanimità dalla Commissione Paritetica, ovviamente con riferimento ai componenti presenti al momento:

- 1) occorre ritornare a prevedere per le discipline da 8 CFU sei ore di lezione a settimana, al fine di consentire la conclusione dei corsi in circa 11 settimane; ciò, peraltro, compatibilmente con la disponibilità di aule;
- 2) per tutti i corsi occorre concentrare le ore di lezione in tre giornate contigue durante la settimana; ciò, peraltro, sempre escludendo il venerdì pomeriggio e compatibilmente con la disponibilità di aule;
- 3) è opportuno, al fine di consentire agli studenti di sostenere meglio i ritmi del proprio percorso di studi, introdurre un appello aggiuntivo per gli studenti in debito d'esame (ma di fatto aperto anche ai fuori corso); appello che nel calendario didattico 2014 potrà essere collocato nella settimana a ridosso di quella delle Festività Pasquali, come da proposta di Calendario didattico avanzata dai rappresentanti degli studenti della lista LINK.

La proposta del Prof. Carabelli viene approvata all'unanimità dei presenti.

Al presente verbale si allega la bozza del Calendario didattico 2014 proposto dai rappresentanti di LINK (all. 2).

Alle ore 17,30, non avendo altro a discutere, il Direttore dichiara concluso l'incontro.

Il Segretario della Commissione
(dott.ssa Maria Carella)

Il Presidente della Commissione
(prof. Umberto Carabelli)